



Padova, 18 maggio 2020

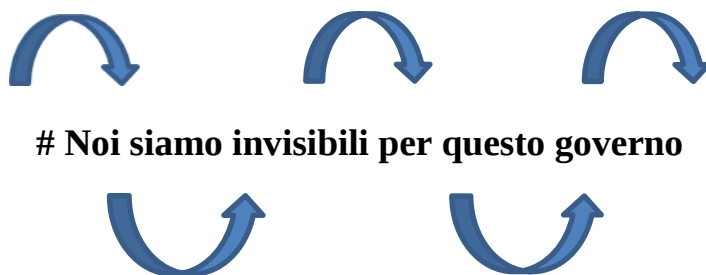
**All'attenzione
di GENITORI e DOCENTI delle SCUOLE PARITARIE**

Il 19 Maggio 2020 partono le votazioni in Commissione cultura al Senato dei numerosi emendamenti depositati a protocollo da tutte le forze politiche, sia della maggioranza come dell'opposizione.

Con un comunicato congiunto i Superiori Maggiori d'Italia degli Istituti delle Scuole Paritarie uniti alle Associazioni FIDAE, FISM, CDO opere educative, CIOFS Scuola, CNOS Scuola, ANINSEI e il mondo associativo dei genitori AGESC-FAES, AGIDAE, hanno chiesto che le bozze del DECRETO RILANCIO, circolate l'11.05.2020, fossero modificate, dando attenzione alla Scuola Pubblica Paritaria.

Ora la classe politica è chiamata ad un atteggiamento di "responsabile coerenza"; il Decreto Scuola e il Decreto Liquidità, al voto in Parlamento, dovranno prevedere aiuti concreti alla famiglia, salvando così la scuola Pubblica, statale e paritaria.

Riporto stralci del COMUNICATO divulgato in data 15 maggio 2020 dai Superiori Maggiori d'Italia degli Istituti delle Scuole Paritarie e rivolto a genitori, docenti, alunni ...un appello che faccia rumore...



"Il nostro grido di allarme, insieme a quello della CEI e del mondo associativo, nasce dalla verifica del disagio civico ed economico di tante famiglie e dalla sordità del governo che continua a trattare la scuola pubblica paritaria come un oggetto estraneo alla convivenza civile e culturale di questo Paese, elargendo le briciole...

Il 30% delle scuole paritarie è a rischio chiusura, 300mila sono gli allievi che busseranno alla scuola statale che già oggi rischia il collasso..., 2.4 mld di euro costerà in tasse questo disastro del non riconoscimento della co-essenzialità della scuola pubblica paritaria rispetto alla pubblica statale. Crediamo che la scuola statale, con le sue 40mila sedi scolastiche e gli oltre 7mln di studenti, non potrà ripartire.

La scuola pubblica paritaria non vuole soldi per sé ma esige che siano aiutate le famiglie, sia salvata la scuola pubblica tutta, i docenti delle paritarie...

Ora tocca alla politica, ma noi vogliamo e possiamo sostenerla...

Ciascuna scuola paritaria si adopererà in diretta social per fare quel *rumore costruttivo* e responsabile che solo la scuola sa fare...

- un **"rumore costruttivo"**, che obblighi i nostri parlamentari, che saranno impegnati nella discussione degli emendamenti nell'aula parlamentare, a non lasciare indietro nessuno perché o l'Italia riparte dalla scuola, da questo grembo dove si entra bambini e si esce cittadini di uno Stato democratico, o non ripartirà;
- un **"rumore educativo"** ed educato, che parta dalle nostre scuole ma che coinvolga i genitori dei 900 mila allievi delle scuole paritarie, i 7 Mln di allievi delle scuole statali, i docenti, il personale della scuola italiana, gli amici, i cittadini facendo nostro l'appello del Presidente della Repubblica: ognuno di noi può e deve fare la propria parte per la liberazione dell'Italia oggi.

La scuola deve tornare a far rumore, perché è l'impresa più grande di un Paese democratico, l'investimento migliore sul futuro, la grammatica più efficace di ogni integrazione culturale".